

**INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PNRR
MISSIONE 2, COMPONENTE 4, INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA

**INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER
ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)**

CODICE ELABORATO:

PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.1.A

TITOLO ELABORATO:

Relazione paesaggistica (D.Lgs.42/2004)

SCALA	COMMESSA	WBS			CODICE			REVISIONE
-	16299	Fase	Scheda	Opera	Argomento	Tipo. Elab.	Progressivo	Rev.
		PF	027	AMB	GE	RT	001	A

PROGETTAZIONE

Raggruppamento temporaneo di professionisti

Mandataria



Mandanti



STAZIONE APPALTANTE

**Agenzia Interregionale
per il Fiume Po**
Strada G. Garibaldi n.75
43121 Parma (PR)

**Responsabile Unico
del Procedimento**
Ing. Mirella Vergnani

Responsabile dell'integrazione delle prestazioni specialistiche
Ing. Stefano Luca Possati

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione
Ing. Andrea Piacenti

**Responsabile
dell'elaborato**
ingena
Arch. Paes. Marco Molon

A	07.08.2023	Prima emissione	SO/EH	M. Molon	S.L.Possati
REV	Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(Allegato D di cui all'Art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 31 del 13 febbraio 2017)

1. RICHIEDENTE (1)

Agenzia Interregionale per il fiume Po

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (2):

Richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 31 del 13/02/2017, allegato B punti B.39, B.40, per interventi di ripristino naturalistico sulle aree golenali del fiume Po tutelate ai sensi degli art. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004 e dell'art. 142 lett. a), f) e g) del D.lgs 42/2004.

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

☐ temporaneo

☒ permanente

4. DESTINAZIONE D'USO:

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale

☒ altro naturalistica

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso e nucleo) ☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☒ ambito fluviale

☐ ambito lacustre ☐ altro

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☐ costa (bassa/alta) ☒ altro golena fluviale

7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

L'edificio o area di intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

Vedesi tavola PF.0.2.7.GEN.GE.P.L.0.0.1.A - COROGRAFIA GENERALE e tavola PF.0.2.7.GEN.GE.P.L.0.0.2.A - PLANIMETRIA SU BASE C.T.R.

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme;

Vedesi allegato PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A - RELAZIONE TECNICA- cap. 7: Analisi dei vincoli e PF.0.2.7.GEN.P.L.0.0.3.A - TAVOLA DEI VINCOLI AMBIENTALI

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme (3);

Vedesi allegato PF.0.2.7.GEN.GE.R.T.0.0.1.A - RELAZIONE TECNICA- cap. 7: Analisi dei vincoli e PF.0.2.7.GEN.P.L.0.0.3.A - TAVOLA DEI VINCOLI AMBIENTALI

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE:

Vedesi allegato: PF.0.2.7.RIL.GE.R.I.0.0.1.A - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

9. a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 – 157 del D.Lgs. n. 42/04); tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville, giardini, parchi ☒ c) complessi di cose immobili

☒ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e denominazione:

DM 01/85

Tratto del fiume Po - 80139/163

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero tratto del fiume Po con le aree limitrofe, ricadente in provincia di Parma e sito nei comuni di Polesine Parmense, Zibello, Roccabianca, Sissa, Colorno e Mezzani

9. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/04):

☐ a) territori costieri ☐ b) territori contermini ai laghi ☒ c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua

☐ d) montagne sup. 1200/1600 m ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali ☐ f) parchi e riserve

☒ g) territori coperti da foreste e boschi ☐ h) università agrarie e usi civici ☐ i) zone umide

☐ l) vulcani ☐ m) zone di interesse archeologico

10. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO (4):

L' area di intervento é completamente ubicato all'interno di tre siti Natura 2000: la ZPS Riserva Regionale Lanca di Gerole (IT20A0402) e la ZSC-SIC Lanca di Gerole (IT20A0013) in Lombardia e la ZSC-SIC/ZPS Basso Taro (IT4020022) in Emilia-Romagna. Le principali emergenze naturalistiche e paesaggistiche del contesto territoriale in cui ricade l'area sono costituite dai sistemi lanchivi, in particolare di notevole interesse sono le cosiddette lanche "morte". L'area è suddivisa su due isole piuttosto estese, i cui margini sono definiti da un lato dal corso principale del Po e, dall'altro, da rami secondari ancora parzialmente attivi. L'ecomosaico, seppure interferito dall'invasione delle attività antropiche, mantiene un apprezzabile livello di complessità, in cui sono rappresentate quasi interamente le serie vegetazionali caratteristiche dell'area pianiziale (dalla vegetazione a idrofite sommerse dei corpi idrici alle formazioni boschive igrofile a *Populus* e *Salix*). Le aree sono caratterizzate dalla presenza diffusa di specie invasive alloctone in aree boscate in successione ecologica.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5):

L'intervento si colloca nel progetto di "Rinaturazione dell'Area del Po", inserito nel progetto PNRR all'interno della scheda 27 del PdA previsto dall'Investimento 3.3 del PNRR, che rappresenta per ambito territoriale l'intera asta fluviale nel territorio delle quattro regioni rivierasche di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, con risorse stanziare pari a 357 milioni di euro. Il progetto rappresenta una grande opportunità per rilanciare e realizzare quella progettualità già disponibile negli strumenti di pianificazione distrettuale e regionale, nel perseguimento degli obiettivi della "Strategia Europea per la Biodiversità al 2030". All'interno della scheda 27, a cui questo documento si riferisce, sono previsti una serie di interventi idraulici e naturalistici atti alla valorizzazione dell'"oasi naturalistica" nell'area della "Lanca di Gerola" e ad un complessivo miglioramento ecologico dell'asse fluviale che in questo tratto si estende dal km 404 ca. sino al km 409.

Gli obiettivi progettuali e la descrizione dell'intervento sono riportati nei paragrafi successivi:

1. L'adeguamento del pennello esistente alla quota di 24 m s.l.m..
2. La realizzazione di un canale di collegamento tra la lanca principale e la lanca secondaria, di modo che quest'ultima sia alimentata con maggiore frequenza (vedi anche 2C Realizzazione di specchi d'acqua longitudinali).
3. La realizzazione di una scogliera nella zona retrostante il pennello idraulico per la realizzazione di una zona di calma.
4. Miglioramento e ripristino dell'ecomosaico paesaggistico autoctono comprendente le seguenti azioni:
 - 1A Riforestazione arboreo-arbustiva densa: effettuata nell'area meridionale, dove il torrente Ciottona confluisce nel Po per ca. 11,40 ha.
 - 1B Creazione di complesso macchia-radura: prevista per le aree non boscate interessate da dinamica fluviale rara, sono previste nell'area insulare compresa tra il fiume Po e la "Lanca del Pennello" per una superficie complessiva di ca. 50,08 h, integrato con strutture di habitat specifiche per l'erpetofauna (1H) e alte specie.
 - 1C Rinfoltimento di boschi esistenti: effettuato in aree boscate caratterizzate da elevato numero di individui morti in piedi, popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arboreo-arbustiva insufficiente per una superficie complessiva di ca. 61,62 ha.
 - 1F Siepi arboreo-arbustive: previste principalmente nelle aree d'intorno il corso d'acqua Ciottona e nell'area insulare compresa tra il fiume Po e la "Lanca del Pennello" per una superficie complessiva di ca. 9,61 ha.

- 2D Creazione di zone umide temporanee e piccoli corpi idrici, volte a favorire l'instaurarsi di ambienti idonei alla riproduzione di anfibi, nelle vicinanze della "Lanca del Pennello" per una superficie di ca. 0,72 ha.

5. Miglioramento ecologico-funzionale degli ecosistemi e contenimento specie alloctone invasive: comprendente diverse tipologie di azioni per il controllo delle specie invasive in ambito aperto e boschivo. Gli interventi di controllo delle specie sono sempre seguiti da interventi di riforestazione e ripristino attraverso specie autoctone che, allo stesso tempo, favoriranno la durata nel tempo dell'efficacia degli interventi di contenimento.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli allegati. Sono altresì previsti interventi a supporto della fase di cantierizzazione e volte all'organizzazione e al corretto funzionamento del cantiere che verranno realizzati in coerenza con l'intervento di ridurre al minimo gli impatti temporanei della fase di esecuzione dei lavori. Gli interventi previsti riguarderanno principalmente le strade di accesso al cantiere e le aree di deposito e saranno posizionate in modo strategico vicino alle/nelle aree in cui sono già previsti interventi di trasformazione, evitando aree protette e ad alto valore ecologico.

Vedesi tavole: PF.0.2.7.PRG.GE.P.L.0.0.4.A – PLANIMETRIA CON INTERVENTI DI RIFORESTAZIONE e PF.0.2.7.TIP.GE.S.Z.0.0.2.A – LINEA RIFORESTAZIONE – QUADERNO DEGLI INTERVENTI TIPOLOGICI

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

La realizzazione dell'opera permetterà una riduzione nel condizionamento del sistema naturale e degli effetti generati dalle opere in alveo, con un incremento della divagazione laterale del Po e la creazione di aree umide diffuse. Dal punto di vista naturalistico verrà incrementata la funzionalità ecologica attraverso l'ampliamento delle superfici forestali, il contrasto alla diffusione delle specie vegetali alloctone e l'inserimento di nuove aree prative e di macchia vegetale con l'esclusivo utilizzo di specie vegetali autoctone. Nelle aree di intervento, la vegetazione di nuovo impianto avrà l'obiettivo di valorizzazione gli habitat e i biotopi esistenti, riconnettendosi in continuità al sistema ecologico che caratterizza l'intero ambito.

La promozione della continuità ecologica avverrà grazie alla creazione di una sinergia tra le azioni idrauliche e quelle naturalistiche, ove la definizione di un nuovo corridoio idraulico giocherà un ruolo chiave interagendo con le aree umide preesistenti e di progetto. Il beneficio apportato dal sistema degli interventi naturali riguarderà un miglioramento del ecosistema dell'area.

13. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO (7):

Non sussistono misure di inserimento paesaggistico in quanto l'opera stessa consiste in soli interventi di ripristino naturalistico.

14. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:

L'intervento in oggetto rispetta le prescrizioni della disciplina paesaggistica contenute nel Piano Paesaggistico Regionale Lombardia approvato dal Decreto Legislativo Regionale n.17 01/2010 e nel Piano Territoriale Paesistico Regionale Emilia-Romagna approvato nel 1993.

Con specifico riferimento alle prescrizioni contenute nelle Norme di Attuazione delle aree Natura 2000.

Si è posta particolare attenzione al mantenimento della leggibilità e riconoscibilità degli elementi identitari del paesaggio rurale esistente costituiti dalla trama agricolo, dal sistema delle coltivazioni, dalla viabilità minore e dalle alberature diffuse, evitando interventi che comportino la modificazione dell'

PNRR - M2C4 Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO

Progetto di fattibilità tecnica ed economica

INTERVENTO N. 27 - KM 406 - L - ER**ROCCABIANCA (PR), MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO (CR)***Codice elaborato:* **PF.0.2.7.AMB.GE.R.T.0.0.1.A***Titolo elaborato:* **Relazione paesaggistica semplificata (D.Lgs.42/2004)**pag. **5** / 6

andamento naturale del terreno e sbancamento se non per quelli strettamente finalizzati all'abbassamento del pennello con conseguente mantenimento dell'assetto geomorfologico e miglioramento idraulico.

Le sponde fluviali sono mantenute nei loro connotati naturali, rispettando la vegetazione spondale esistente ed utilizzando, ove possibile, interventi di ingegneria naturalistica per le opere di riassetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle sponde. Gli interventi previsti di rivegetazione e di rimboschimento sono condotti con specie autoctone.

Firma del/i Richiedente/i

Firma e timbro del Progettista dell'intervento